

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

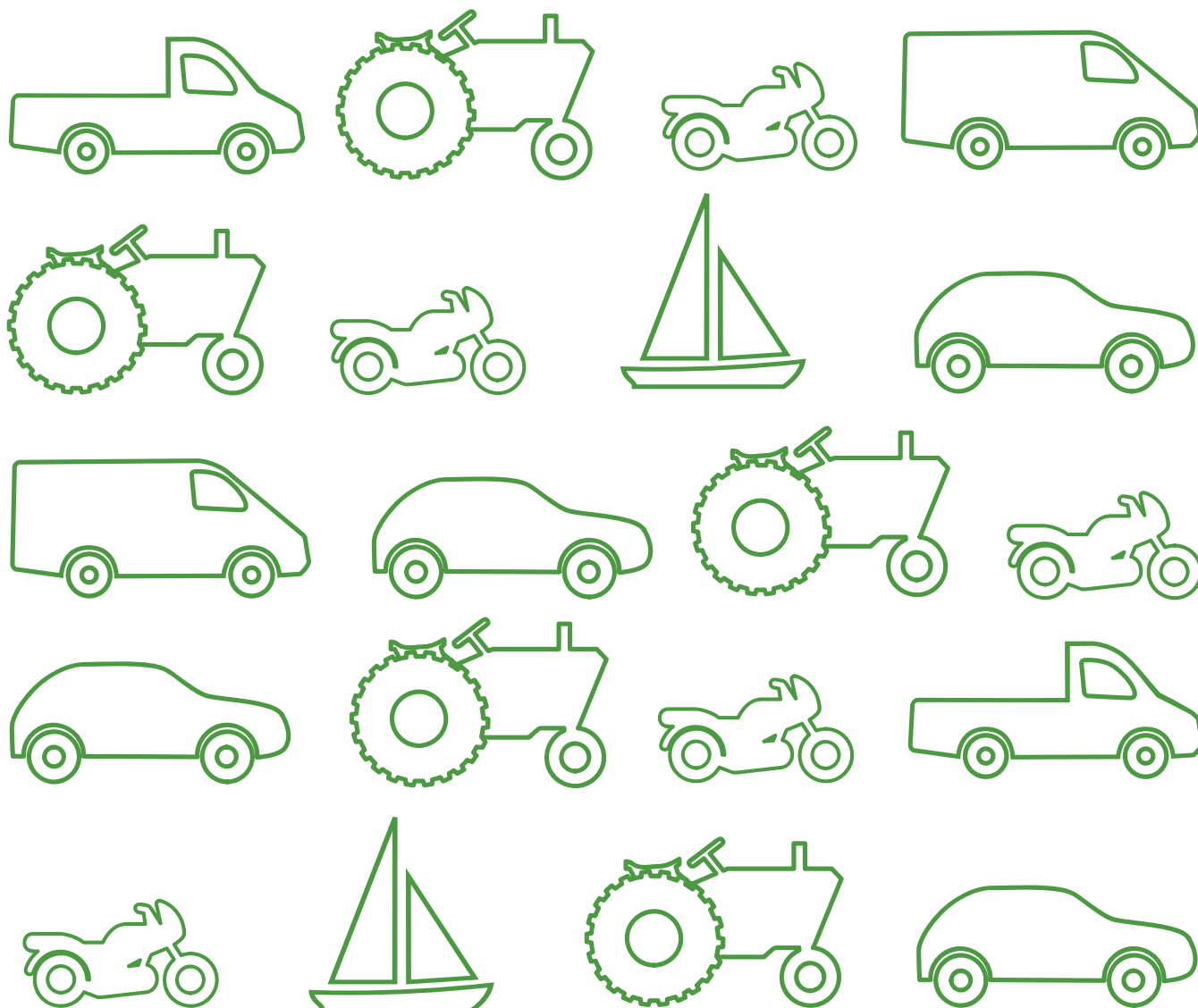
N° 3 • MARZO 2014 • ANNO XCV

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Maurizio Martina neo Ministro delle Politiche Agricole





Da oggi c'è una sola polizza per tutti i tuoi veicoli

**MULTI
VEICOLO** 
di Fata

**Una sola scadenza,
mille pensieri in meno**

MULTIVEICOLO di Fata è la polizza riservata alle Aziende che consente di assicurare l'intero parco veicoli con un unico contratto. Uno strumento flessibile per una gestione semplice e personalizzata dei propri veicoli aziendali.

Per ulteriori informazioni
rivolgiti al tuo Agente di fiducia.
www.fata-assicurazioni.it



FATA
ASSICURAZIONI



Martina nuovo Ministro

L'Italia ha un nuovo governo e, per quanto ci riguarda più da vicino, il Ministero delle Politiche Agricole ha un nuovo Ministro, **Maurizio Martina**. Già sottosegretario, sempre all'Agricoltura, nel governo Letta, ha conseguito prima della laurea in scienze Politiche un diploma di Tecnico Agrario.

Sarà il sesto ministro in 3 anni a sedere a capo del dicastero agricolo e questo la dice lunga sull'importanza che i nostri politici danno al nostro settore.

Ricordo l'allora sottosegretario Martina, alla nostra assemblea nazionale di Confagricoltura a Roma lo scorso mese di dicembre, quando era venuto al posto del Ministro **Di Girolamo** e mi era sembrato una persona competente, umile al punto giusto e quindi capace di ascoltare, preparato in particolar modo sui temi che stava seguendo per delega governativa, in primis Expo Milano 2015.

Mi auguro veramente che con questo ministro si possa instaurare un dialogo franco e costruttivo, perché sono troppi e troppo importanti i temi sul tavolo per il nostro settore, che sconta ogni momento di più l'assenza da troppi anni di una seria politica Agricola Nazionale. I principali temi che il nostro nuovo Ministro dovrà quanto prima affrontare, sono di stretta attualità e riguardano le difficili decisioni ancora da prendere riguardo alle modalità di applicazione della nuova PAC.

Come troppo spesso succede, il nostro paese è in forte ritardo rispetto ai principali partners europei, che hanno già quasi tutti emanato i loro regolamenti.

In Italia dobbiamo ancora definire la figura di Agricoltore attivo, il metodo di calcolo della degressività delle integrazioni al reddito, il regime dei piccoli agricoltori e il limite minimo necessario per percepire la PAC.

Tutti temi fondamentali per cercare di adattare al meglio queste nuove regole comunitarie alla nostra realtà nazionale, limitando almeno in parte l'impatto sicuramente negativo che questa riforma avrà sulle nostre aziende agricole.

Il ruolo dell'agricoltura nell'Expo di Milano 2015 deve essere definito e servirà, anche in quell'occasione, una dimostrazione di unità di intenti fra i vari componenti della nostra filiera.

Non meno importante sarà la discussione del collegato agricolo alla legge di stabilità, dove si dovrà cercare di riequilibrare un fisco che per noi agricoltori è stato molto iniquo negli ultimi tempi.

A questo proposito sono in discussione anche alcune proposte di semplificazione in materia vitivinicola presentate da Agrinsieme, che seguiremo attentamente con il coinvolgimento dei parlamentari del territorio, ai quali abbiamo già segnalato le iniziative.

Il problema più grande che, a mio avviso, il ministro dovrà affrontare sarà però all'interno della sua stessa struttura e dei suoi enti collegati, a partire da Agea, la cui situazione è quanto mai caotica e dove i ricorsi e le denunce si susseguono senza tregua, limitando di conseguenza l'operatività dell'ente con esiti disastrosi per i trasferimenti alle aziende agricole, che avvengono sempre più in ritardo.

Abbiamo assoluta necessità di un ministro forte, in grado di imporre la volontà della Politica all'apparato ministeriale, che da troppi anni vede una guida diversa per ogni stagione e che si è ormai arrogato un potere decisionale assolutamente arbitrario.

Auguri quindi al ministro Martina, ne ha sicuramente bisogno.

Luca Brondelli



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 31 marzo 2014

ore 10 in seconda convocazione

Sede di Confagricoltura Alessandria

via Trotti 122 (1° piano) - Alessandria

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2013 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2014.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Varie ed eventuali.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE — L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto di Confagricoltura Alessandria recita: "I componenti dell'Assemblea, in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



L'aratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARCO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARIO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 10/03/2014



© 2013 - Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



GAVIO S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

L'agricoltura va bene, le nostre aziende meno!

Con questa affermazione forte e volutamente provocatoria il presidente Brondelli ha aperto il suo intervento durante le assemblee di zona. Ha poi chiarito il concetto ricordando che il periodo che sta attraversando ora la nostra agricoltura è un periodo particolare. La richiesta di esportazione in tutto il mondo continua ad essere buona, in contrapposizione però il terreno da coltivare è sempre meno, in aperto contrasto con la crescita esponenziale di bocche da sfamare nel mondo.

L'obiettivo su cui concentrarsi dovrebbe essere quello di riuscire a raddoppiare le produzioni odierne per far fronte alle esigenze alimentari del mondo. Oggi invece, in Italia, lavoriamo oppressi dalla burocrazia, che ci paralizza con una serie di vincoli di ogni genere. Tante, troppe cose frenano le attività delle imprese. La politica promette da troppo tempo di affrontare e risolvere il problema della semplificazione normativa ma lo scenario politico che si presenta ai nostri occhi in questo momento risulta essere sconsolante e inaccettabile da ogni punto di vista: sei ministri cambiati in tre anni, una vera follia, e si ricomincia ogni volta daccapo, per riallacciare i rapporti con i politici e con l'apparato amministrativo che, agli alti livelli, continua a cambiare assieme ai ministri.

Il livello locale non è da meno: dalla fine di marzo le Province dovrebbero cessare di esistere, e la domanda che si ripete è, ovviamente, chi si occuperà della gestione effettuata finora dalle stesse; il tanto conclamato risparmio di denaro e risorse auspicato grazie all'accorpamento degli enti provinciali a quelli regionali come si farà sentire a livello pratico?

Nello specifico del mondo agricolo poi, ad oggi, non c'è ancora il nuovo PSR, e l'Amministrazione si trova costretta a scrivere le norme che ci accompagneranno per i prossimi sei anni in autonomia senza una visione completa europea e nazionale, e noi continuiamo a non avere un interlocutore politico, con il quale confrontarci. La complicazione burocratica dei PSR italiani è incredibile, pensiamo, solo a titolo di esempio,

che in Italia le norme di tali programmi sono state scritte su circa 2000 pagine per Regione (addirittura 2600 pagine in Puglia!). In Germania i PSR sono solo 4 e scritti su 300 pagine ciascuno!

La riforma della PAC nell'attuale versione non ha riscontrato che le lamentele e il disappunto di tutta la realtà agricola e piace sempre di meno. Tanti problemi e contraddizioni: obbligo di terreni lasciati vuoti, a riposo, dotazione finanziaria decisamente ridotta rispetto al periodo precedente. Aumenta la complicazione delle procedure; quindi, in sintesi, solo segnali negativi. Gli aiuti stabiliti per i seminativi nei prossimi anni dovranno tendere ad un valore quanto più omogeneo possibile in tutta Europa, con risorse ridotte a disposizione di 28 paesi membri, contro i 17 aventi diritto nella precedente riforma. L'Unione Europea abbastanza travolta dalle difficoltà di varare una riforma snella ed equa ha distribuito l'importo disponibile fra i singoli paesi lasciando a ciascuno di essi l'onere di organizzare in proprio l'allocatione delle risorse. Però mentre la Spagna e buona parte dei paesi del nord Europa hanno già assunto tutte o gran parte delle decisioni base della riforma e gli agricoltori di quei paesi conoscono il valore concreto dei loro aiuti, l'Italia è ancora in una situazione di completo stallo.

Alcune scelte parrebbero già acquisite come ad esempio il livello di regionalizzazione degli importi dei titoli che dovrebbe essere unico su scala nazionale ed il tipo di tutela della aziende storiche che si concretizzerebbe nella cosiddetta convergenza parziale o "modello irlandese"; e trattasi comunque di notizie ufficiali anche se di fonte controllata. La definizione di agricoltore attivo, l'applicazione del pagamento redistributivo, le soglie minime e massime di premio, l'applicazione dei pagamenti disaccoppiati e i settori a cui riservarli sono invece ancora materia di confronto e forse scontro e si teme che l'ufficializzazione delle scelte sia ancora piuttosto lontana.

Nella regione Piemonte, si prevede, fortunata-



Luca Brondelli

mente, che la riforma non penalizzerà troppo le aziende, in quanto gli aiuti oggi spettanti risultano essere già più bassi rispetto ad alcune altre Regioni del Paese, come ad esempio la vicina Lombardia e la prevista redistribuzione non abbatterà più di tanto il loro valore.

Il concetto di "agricoltore attivo", come detto, è ancora da definire per il nostro Paese e su questo argomento il confronto è particolarmente acceso: potrebbero essere considerati tali ad esempio coloro che hanno una partita IVA attiva: si pensi che delle 1.200.000 domande PAC della scorsa programmazione solo 700.000 erano le aziende titolari di partita IVA e di queste solo 350.000 erano IAP e CD. L'importante è che lo status di agricoltore attivo sia facilmente controllabile per evitare di produrre ancora inutile burocrazia, salvaguardando comunque il principio di una giusta ripartizione delle risorse. Anche il limite minimo per percepire la PAC è ancora in fase di discussione, parrebbe voler essere stabilito intorno alla cifra di 400 euro, per evitare che si possano presentare domande che costino al sistema più del contributo che viene erogato.



Mario Rendina



Marco Ottone



Marco Castelli



Giovanni Ferrara

TOMATO FARM

Società Agricola S.P.A.

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmsrl.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

In aggiunta ai problemi di natura politica economica e sociale descritti, un'altra improvvisa complicazione è venuta a rallentare i meccanismi di gestione di molte aziende agricole e dei CAA di riferimento. Con un intervento molto deciso si è imposto ulteriormente lo Stato, con i controlli effettuati dal corpo delle Fiamme Gialle lo scorso ottobre 2013.

Un'indagine volta a ricercare possibili frodi sull'erogazione di contributi comunitari agricoli ha portato al blocco da parte della Guardia di Finanza per una parte e dell'AGEA/ARPEA dall'altra di un notevolissimo numero di fascicoli aziendali. La particolarità dell'agricoltura piemontese con notevole polverizzazione fondiaria e forte dinamica nelle conduzioni delle superfici agricole ha poi contribuito a far sì che la nostra regione sia quella che in Italia ha più fascicoli bloccati: ben 5.200. Sono state soprattutto due le casistiche messe in evidenza: titoli di conduzione sostenuti da contratti scritti o verbali contenenti codici fiscali di persone decedute alla data di registrazione e contratti irregolari o mancanti per terreni di proprietà di vari enti pubblici. Ad una successiva analisi si è potuto appurare che la stragrande maggioranza dei casi è dovuta a banalissimi errori formali e riguarda superfici percentualmente irrilevanti sull'intera superficie aziendale, ma anche queste piccole discrepanze hanno causato il blocco totale delle erogazioni per le aziende coinvolte.

Appare comunque evidente che proprio in considerazione dell'importanza di titoli di conduzione aziendali validi ed incontestabili occorre essere molto precisi nella predisposizione dei fascicoli aziendali e delle domande di premio o contributo connesse.

Per questo agli uffici preposti della nostra organizzazione e del nostro CAA sono state date indicazioni e create procedure ancora più rigorose proprio al fine di evitare ogni problema nel primario interesse delle aziende stesse che, per inesattezze sulla conduzione di poche centinaia di metri quadri di terreno non giustificati da titoli regolari possono avere decurtazioni di contributo e sanzioni amministrative e penali molto alte.

Per quanto concerne il PSR invece, mentre alcune altre Regioni hanno già terminato la redazione del documento pur con le difficoltà precedentemente citate, noi, in Piemonte, abbiamo appena iniziato. Fortunatamente l'assessore uscente Sacchetto è riuscito ad avere per la prossima programmazione 1,9 milioni di Euro in più rispetto a quella in via di conclusione. Questo ritardo normativo rappresenta sicuramente un problema per tutti e auspichiamo che la stesura del nuovo PSR abbia una notevole accelerazione con l'attivazione di poche misure che interessino in modo incisivo il mondo agricolo evitando di disperdere in mille rivoli preziose risorse. Come Confagricoltura abbiamo formulato le nostre richieste per una buona stesura del prossimo PSR, ponendo un'attenzione particolare alle misure agro ambientali.

Il prossimo PSR sarà strutturato in 4 assi principali:

- Contributi alle polizze assicurative e a tal proposito si fa riferimento agli interventi dei Consorzi di difesa integrata delle colture di Alessandria e Casale
- Piano irriguo nazionale
- Biodiversità
- Rete Rurale.

Per terminare sono stati citati due progetti positivi che attualmente stanno molto a cuore a Confagricoltura Alessandria per le importanti ricadute che possono avere sull'economia agricola provinciale. Si tratta del Progetto Grano e del Progetto sulla lotta alla Flavescenza Dorata.

Abbiamo partecipato con passione ed impegno alla loro ideazione e realizzazione e sicuramente continueremo a portarli avanti con tutta la forza di cui disponiamo, pur nelle molteplici difficoltà organizzative, economiche ed anche politiche riscontrate.

Al termine dell'intervento il Presidente Brondelli ha rivendicato il ruolo fondamentale che l'agricoltura ha nell'economia nazionale ed alessandrina e nell'intero tessuto sociale. Siamo stufi ormai, ha sostenuto, di avere sempre ruoli prestabiliti, di dover sempre "giocare in difesa", vorremmo iniziare a "giocare all'attacco".

Solo a titolo di esempio ha ricordato come, ciclicamente, il mondo agricolo venga additato come "inquinatore" e responsabile di vari danni ambientali, quasi come comodo capro espiatorio. È ora di dire basta a queste accuse totalmente gratuite ricordando e valorizzando, proprio con un'azione positiva e propositiva "di attacco" il ruolo insostituibile di una sana e moderna agricoltura nella tutela dell'ambiente.

Per consentire queste azioni decise ed importanti l'Associazione deve essere forte, dimostrarsi coesa, i soci è bene partecipino attivamente alla vita della Confagricoltura, anche criticando costruttivamente, al fine ultimo di difendere i legittimi interessi delle loro aziende e conseguentemente di tutto il comparto agricolo la cui vitalità è imprescindibilmente legata a quella delle aziende che ne forniscono la produzione primaria.

Rivendichiamo con orgoglio la nostra appartenenza. Proprio per questo motivo sarebbe bello che in ogni azienda sventolasse la bandiera confederale per ricordare a tutti, e a noi stessi per primi, che dove ci sono uomini e donne di Confagricoltura ci sono sicuramente buone idee che devono essere valorizzate.



Assemblee di Zona 2014

Nel corso delle assemblee di zona accanto alle relazioni dei presidenti di zona e provinciale vi sono stati i tradizionali interventi dei rappresentanti degli enti collaterali, che hanno portato i loro saluti e, soprattutto, hanno illustrato le iniziative in corso di realizzazione.

La Presidente di Confagricoltura Donna Alessandria **Maria Teresa Bausone** e la Vice Presidente **Barbara Perrero**, hanno invitato gli associati a partecipare all'iniziativa intrapresa quest'anno: il convegno *"Non spreco cibo e guadagno salute"*, che si terrà presso la sede della CCIAA di Alessandria il 14 marzo prossimo alle ore 15.30. Considerata la responsabilità che tutto il sistema agricolo ha nel campo della nutrizione e considerato che nel 2015 si terrà a Milano l'EXPO mondiale che avrà proprio come tema principale *"Nutrire il pianeta. Energia per la vita"*, Confagricoltura Donna Alessandria ha voluto coinvolgere associate ed istituzioni nella riflessione sul tema del cibo, del suo corretto utilizzo e della lotta allo spreco di risorse alimentari.

Il Vice Presidente dell'ANGA **Silvio Bragnolo** ha portato con il suo entusiasmo la vitalità dei giovani nell'associazione ed ha illustrato il progetto *"Voucher e Agricoltura"* che l'ANGA, in collaborazione con l'Università di Alessandria, ha iniziato nel corso del 2013. I voucher per l'agricoltura restano, malgrado le notevoli limitazioni che l'evolversi della normativa ha introdotto, un'opportunità interessante per i giovani studenti ai quali viene offerto di lavorare nelle aziende agricole nelle grandi campagne di raccolta e non solo. I giovani coinvolti imparano lo stile rigoroso del lavoro nei campi che servirà loro come utilissima base in qualunque ambito occupazionale si svolgerà la loro vita lavorativa. Il mondo agricolo per contro ha la possibilità di farsi conoscere, di far conoscere i propri prodotti ed il territorio in cui nascono, ben coscienti che i giovani di oggi sono i consumatori di domani. L'ANGA ha quindi invitato tutte le aziende datoriali, che tramite i voucher possono lavorare con i giovani studenti, a segnalare la loro disponibilità ad accoglierli in azienda.

Infine l'Agriturist, nella persona della sua Presidente **Rosanna Varese** e di **Franco Priarone**, ha presentato il Forum Nazionale che si terrà ad Asti e Alessandria il 25, 26 e 27 marzo dal titolo *"Condividi l'accoglienza: l'agriturismo tra cultura, cibo e paesaggio nell'era del Web"*, invitando calorosamente tutti coloro i quali gestiscono un agriturismo, ma anche chi semplicemente ritiene importante il territorio e la sua promozione in senso più generale, a partecipare all'incontro, fondamentale momento di confronto e formazione.

Di notevole interesse gli interventi tecnici di **Mario Rendina** responsabile Servizio Sindacale e **Marco Ottone** responsabile Servizio



dei prezzi che non permette di fare delle serie programmazioni aziendali e le problematiche del settore assicurativo; **Tommaso Alberto Boido** ha invece incentrato la discussione sul settore vitivinicolo ed in particolare sulle problematiche connesse ai vini Moscato e Brachetto.

Nella zona di Tortona, dopo i saluti del Sindaco **Massimo Berruti**, **Angelo Fava** ha fatto, con la sua abituale ironia, alcune riflessioni sul settore dell'allevamento, mentre **Andrea Mutti** ha affrontato le problematiche del comparto vitivinicolo con un accurato appello al Presidente ed al Direttore sulla semplificazione e sulla necessità di maggior coinvolgimento delle aziende produttive nel processo normativo. Si sono inoltre registrati i contributi dei signori **Gian Luigi Berri**, **Gianfranco Castellotti**, **Paolo Barbieri** e della signora **Marika Garbelli Vecchione**.

Nella zona di Novi hanno contribuito al dibattito, fra gli altri, il socio **Angelo Gamaleri** e la signora **Laura Raffaele**.

Nella zona di Alessandria sono intervenuti i signori **Mariano Pastore** e **Mauro Berardo** sulle problematiche degli affitti e della manodopera.

Infine nella zona di Casale vi è stato un commovente momento con la consegna, alle figlie **Monica** e **Alessandra**, di una targa in memoria di **Maurizio Canepa** (che ci ha lasciati lo scorso anno) per la sua dedizione e professionalità nell'organizzazione.

Hanno inoltre portato il loro contributo **Gianni Girino** e **Giorgio Leporati**. Quest'ultimo, impeccabile ospite dell'assemblea nel suo Agriturismo, ha fatto alcune riflessioni sulla contorta burocrazia che affligge il mondo agricolo con particolare riferimento alle problematiche del settore vitivinicolo agli innumerevoli adempimenti legati all'assunzione di manodopera. **Gianni Girino**, ha offerto una breve panoramica sulla campagna risicola 2013 caratterizzata da una diminuzione della superficie di 19.000 Ha e condizionata da una primavera e da un autunno molto piovosi che hanno creato notevoli difficoltà sia nella fase di semina sia nella fase della raccolta, determinando una diminuzione della produzione di circa 2 milioni di q.li. In merito agli orientamenti della nuova riforma PAC, ha dato quasi certo il riconoscimento del riso come coltura che potrà beneficiare dell'aiuto accoppiato.

Fiscale rispettivamente su alcuni aspetti innovativi dei rispettivi settori di cui abbiamo già dato ampio risalto sulle pagine di questo giornale.

Numerosi sono stati gli interventi degli associati nelle diverse zone.

Ad Acqui ha portato il suo contributo il signor **Renato Bragnolo** sulle imposizioni normative che limitano il settore vitivinicolo e le difficoltà economiche; il signor **Gianfranco Trinchieri** ha evidenziato la volatilità



Nasce Agricheck per assistere le imprese nei rapporti con le banche

“Le regole di Basilea sul credito hanno comportato un cambiamento tangibile del modo di fare credito delle banche. Le nuove regole non stanno aiutando il settore”. Lo ha sottolineato **Massimiliano Giansanti**, componente della Giunta di Confagricoltura, responsabile per i temi di credito e finanza, intervenendo al convegno su “Il futuro del credito per l'agricoltura” promosso dal Gruppo Banco Popolare, che si è svolto nell'ambito di Fieragricola a Verona.

“Gli istituti di credito - ha spiegato il rappresentante di Confagricoltura - hanno difficoltà a mettere in moto, per il settore agricolo, principi selettivi della propria clientela, sulla base dei quali vengono privilegiate le imprese migliori e sfavorite quelle



peggiori, come prevedono le norme di Basilea. Tali difficoltà nascono dalla despecializzazione e dall'insufficiente conoscenza del settore agricolo di molte banche, per mancanza di strutture con competenze specifiche sul settore ed una conseguente incapacità di dare una lettura ai dati aziendali. Ben vengano progetti come quello del Gruppo Banco Popolare sulla raccolta dei dati delle imprese agricole”.

Giansanti ha quindi annunciato la costituzione, da parte di Confagricoltura, di “Agricheck” per

portare avanti un progetto di assistenza alle imprese sul credito. “L'obiettivo - ha detto - è quello di dare una risposta alla richiesta delle imprese, cresciuta fortemente in questi ultimi anni, di avere accanto degli interlocutori professionali in grado di assisterle al momento della scelta del finanziamento, di informarle sull'offerta creditizia e di ricevere un aiuto nelle valutazioni dei propri progetti di investimento per meglio presentarli all'istituto bancario per l'ottenimento di un credito”.

Una consulenza specialistica si-

gnifica anche un aiuto per un'impresa nel controllo della propria gestione, nella redazione di un business plan, la cui predisposizione è oramai indispensabile, per esempio, per l'accesso ai bandi del PSR ed in via generale per l'ottimizzazione della gestione finanziaria dell'azienda.

“È un percorso - ha concluso Massimiliano Giansanti - che abbiamo già presentato al gruppo Banco Popolare, ricevendo da subito la massima disponibilità, tanto che è già pronta una bozza di accordo per lavorare insieme per la sua affermazione”.



LAUREA

Il 19 febbraio presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, si è laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie discutendo la tesi “Gestione economica della produzione di frumento duro nel Nord Italia” **GIOVANNI LODI**, figlio del nostro consigliere e socio Giacomo di Tortona.

Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Zona di Tortona, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Tortona e la Redazione de L'Aratro si congratulano con il dottore e familiari tutti per il risultato ottenuto.

Importante collaborazione con Unicredit per agevolare l'accesso al credito delle imprese agricole

“L'evento di quest'oggi in Fiera di Verona, che ha portato Unicredit e Confagricoltura a firmare un accordo quadro di collaborazione, si sostanzia in un impegno comune della Banca e nostro per favorire l'accesso al credito alle imprese agricole attraverso anche un articolato piano di interventi dei quali “Agribond®” è certamente la parte più importante, anche per il coinvolgimento di ISMEA/SGFA. E' auspicio di tutti che in maniera concreta, attraverso a questo nuovo strumento di garanzia, appena messo in cantiere da ISMEA, le aziende possano trovare una risposta finanziaria più agevole e meno onerosa alle proprie esigenze di investimento”. Lo ha onorato il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi** intervenendo alla conferenza stampa di UniCredit in occasione della stipula dell'accordo.

“La despecializzazione che ha caratterizzato il si-

stema creditizio in questi ultimi decenni - ha rimarcato il presidente Guidi - ha comportato un graduale disinteresse degli istituti bancari verso l'agricoltura, alimentato anche dalle nuove regole di Basilea, che mal si adattano al settore. Le imprese agricole hanno dunque estremamente bisogno di assistenza nel campo del credito.”

“E' dunque importante - ha concluso il presidente di Confagricoltura - questa partnership con un istituto come Unicredit, che ha tra le sue ‘mission’ quella di ampliare la sua attività nel credito all'agricoltura. Non dimentichiamo che è si tratta di una Banca con cui Confagricoltura oramai collabora da tempo in progetti innovativi per l'agricoltura, come quello a supporto delle nostre imprese vitivinicole sui mercati esteri, firmato l'anno passato”.

Cristina Bagnasco



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com





L'incarico di coordinamento assunto da Confagricoltura

A un anno dalla sua costituzione, cambia la guida di Agrinsieme, il Coordinamento tra Cia, Confagricoltura, e Alleanza delle Cooperative agroalimentari costituito nel gennaio 2013. Il Presidente di Confagricoltura **Mario Guidi** subentra a **Giuseppe Politi**, allora Presidente della Cia, carica che ha mantenuto fino all'Assemblea della scorsa settimana.

"La nascita di Agrinsieme - ha dichiarato Guidi durante l'incontro con la stampa svoltosi presso la sede di Confagricoltura - ha rappresentato un momento di discontinuità rispetto alle logiche della frammentazione del mondo agricolo, facendosi portatore di un nuovo modello di rappresentanza. Associazioni diverse, per storia, vocazione e struttura, hanno avuto il coraggio di abbandonare un po' di individualità, senza per questo rinunciare alla propria identità, con l'obiettivo più alto di tutelare i reali interessi di un comparto e delle sue imprese. I consensi arrivati da più parti - i più recenti quelli del nuovo ministro per le Politiche agricole **Maurizio Martina** e di **Don Ciotti** all'Assemblea della Cia - dimostrano che siamo sulla strada giusta; che è quella di superare le individualità e i localismi, che sono stati alla base di molti problemi della nostra agricoltura, per fare sistema".

Il bilancio dopo un anno è più che positivo. La presenza di Agrinsieme è oggi diffusa e consolidata sul territorio: il coordinamento è stato costituito in diciassette regioni (Pie-



monte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), con una presenza diffusa in oltre il 60 per cento delle province italiane. Agrinsieme è oggi rappresentato a diversi livelli da più di mille dirigenti sul territorio nazionale.

Sono state oltre 200 le iniziative promosse nel primo anno di attività tra convegni, seminari, tavole rotonde, audizioni parlamentari, incontri con le istituzioni, forze sociali ed economiche. Con particolare impegno è stata svolta l'attività di lobbying sul fronte del negoziato sulla Pac: ad un primo seminario svolto a giugno alla presenza dei parlamentari europei, in cui è stato presentato un documento di lavoro contenente le proposte di Agrinsieme per una Pac che risponda concretamente alle esigenze delle imprese agricole, ha fatto seguito un successivo seminario alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole e degli assessori regionali all'Agricoltura e un incontro con il Commissario Ue all'Agricoltura **Dacian Ciolos**.

Sul fronte della politica nazionale, si segnalano il documento programmatico sulle strategie del comparto agroalimentare presentato ad aprile al governo di **Enrico Letta** e quello sul lavoro, illustrato lo scorso mese di febbraio al governo e alle forze politiche parlamentari, in cui si rileva che l'agricoltura può creare centomila nuovi posti di lavoro. In ambito parlamentare, è stata costante l'attività di lobbying di Agrinsieme relativa all'iter approvativo del Dl "Del fare" e della legge di stabilità: di particolare rilievo la battaglia, vinta, per l'esenzione del pagamento dell'Imu sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali ed il tentativo, sventato grazie all'intervento di Agrinsieme, di finanziare con 400

milioni di euro la defunta Federconsorzi.

In merito infine alle progettualità economiche di filiera, da segnalare la promozione di due progetti per la filiera cerealicola: Il primo ha consentito alle imprese e cooperative del settore di fare investimenti in tecnologia per oltre 2 milioni di euro agevolando il monitoraggio della qualità dei cereali, il secondo, approvato dal Cipe lo scorso febbraio, consentirà investimenti in ammodernamento e ampliamento strutturale per circa 9 milioni di euro.

A febbraio 2014 risale anche la presentazione ai Presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato del "Testo Unico della Vite e del Vino", a cura di Agrinsieme, Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc, svoltasi a Roma, presso Montecitorio. Il documento unifica tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi, ed è il frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto tutte le diverse sigle che rappresentano le realtà economiche del settore vitivinicolo.

Nell'incontro con la stampa è stato anche annunciato che, nel mese di giugno, si terrà la prima Conferenza nazionale sull'agricoltura organizzata da Agrinsieme: l'appuntamento sarà il punto di arrivo di un'indagine su come si è sviluppata Agrinsieme sul territorio, con esperienze associative maturate dai gruppi dirigenti e dalle imprese, al fine di consolidare l'integrazione tra le rispettive associazioni e diffondere la consapevolezza della necessità di avviare un percorso comune per creare un nuovo sistema di rappresentanza. Durante la Conferenza verrà presentato un "Rapporto sull'agricoltura" nel quale, sulla base di un lavoro preparatorio di analisi, verranno proposte le linee di sviluppo del settore per il prossimo futuro.

C.B.



È stata predisposta la "Linea tecnica Frumento Tenero 2014", documento pratico a supporto dell'agricoltore e dei tecnici nella gestione della coltura del frumento tenero.

La potete consultare sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it, nella sezione "speciale informazione e divulgazione".

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.



Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE

caprari

**Dal 1949
tutto per
l'irrigazione**



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

**MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA**



POP 2014 contributi per nocciolo e accorpamenti fondiari

La Giunta provinciale ha varato il nuovo Programma Operativo Provinciale (P.O.P.) per il periodo 2013/2014.

Di seguito gli interventi previsti dal provvedimento, che hanno ricaduta sull'intero territorio provinciale, comprese le zone montane.

Art. 18 - COLTURE PREGIATE

In linea con l'intervento già previsto nel 2011, si conferma la necessità di sostenere indirizzi produttivi alternativi nell'agricoltura di collina, specialmente nelle zone dove non esistono vantaggiose alternative colturali alla viticoltura. Soltanto l'ottenimento di prodotti con particolari caratteristiche di qualità o di nicchia possono, in questi particolari agro-sistemi, trovare sbocchi di mercato remunerativi; il nocciolo ben si presta a questo scopo, se il provvedimento è inserito in un'ottica di filiera legata ovviamente all'industria dolciaria. A tal fine si prevede la concessione di contributi per l'impianto di noccioli limitatamente alla varietà "Tonda



gentile trilobata," realizzati e condotti conformemente al disciplinare di produzione per il riconoscimento dell'indicazione geografica protetta "Nocciola Piemonte I.G.P.", effettuati in zone collinari e montane; parte dei finanziamenti andranno a coprire le richieste presentate sul P.O.P. 2011 e giacenti presso gli Uffici.

La spesa massima ammessa è di € 2.500,00/ha, determinata ai sensi del vigente prezzario regionale; è eleggibile a contributo una superficie d'impianto non inferiore ad 1 ettaro accorpato, fino ad un massimo di 3 ettari per azienda richiedente.

Il limite massimo del finanziamento è stabilito nella misura del

30% della spesa ammessa.

Nel 2013 l'impegno previsto è di € 50.000,00.

Art. 32 - ACCORPAMENTI AZIENDALI

I dati del Censimento generale dell'Agricoltura del 2010 hanno dimostrato che la superficie media aziendale, pur essendo quasi raddoppiata passando da circa 8 agli attuali 15,16 ettari, mantiene una dimensione alquanto ridotta, in termini di economia di scala.

In considerazione inoltre della struttura aziendale ancora alquanto frammentata, si intende pertanto rinnovare il sostegno al riordino fondiario con un contributo alle spese notarili necessarie per la predisposizione e la stesura degli atti di permuta o di acquisto di terreni che vengono accorpati; ciò in base a quanto previsto dall'art. 32 della L.R. 63/78 e al fine di ridurre i costi generali di produzione.

Si prevede l'erogazione di aiuti nella seguente misura:

- 1) permuta: copertura dell'intero onorario;
- 2) acquisto terreni confinanti con l'acquirente oppure con terreno di proprietà del coniuge in comunione dei beni: € 250,00 per atto. Nel 2013 l'impegno previsto è pari a € 10.000,00

Cristina Bagnasco

La nuova Sabatini: agevolazioni per l'acquisto di macchinari e impianti

Con il Decreto Fare del giugno 2013, il Governo ha previsto a favore delle PMI, comprese quelle agricole, delle agevolazioni sull'acquisto di macchine e impianti nuovi. A partire dal 31 marzo 2014 alle ore 9 tutte le imprese interessate potranno presentare la domanda per la richiesta di un finanziamento con il relativo contributo pubblico.

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto o l'acquisizione in leasing di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II. dell'articolo 2424 del codice civile. Risultano pertanto escluse, come previsto dall'articolo 5 del decreto, le spese relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e accenti".

Gli investimenti devono essere ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità locale dell'impresa in cui è realizzato

l'investimento.

Secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 5 del decreto, gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo, fatti salvi quelli relativi al settore agricolo, di cui al regolamento 1857/2006, che possono essere avviati solo successivamente al provvedimento di concessione degli aiuti.

In fase di realizzazione, l'impresa ha facoltà di variare l'oggetto degli investimenti rispetto a quello preventivato nella domanda e ammesso in sede di concessione del contributo, senza preventiva autorizzazione da parte del Ministero, a condizione che gli investimenti effettivamente sostenuti posseggano tutti i requisiti di cui all'articolo 5 del decreto.

Qualsiasi variazione degli investimenti realizzati non può comunque comportare un incremento del contributo concesso.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria.



Culla

Il 12 novembre 2013 è nato MATTEO, primogenito di Roberto e Isabella Regalzi di Piovera.

Ai neo genitori, ai nonni Mario e Anna, l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria esprimono le più vive felicitazioni.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti -
- Prestazioni efficienti -
- Il contributo verde energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDIZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

Apertura delle domande di contributo a favore degli apicoltori

La Giunta provinciale, presieduta da **Paolo Filippi**, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, **Lino Rava**, ha deliberato di aprire i termini di presentazione delle domande di contributo a favore degli apicoltori per l'acquisto di arnie con fondo a rete.

Le disposizioni relative al programma regionale 2013/2014 approvate dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte riguardo il riparto fondi alle Province prevedono per la Provincia di Alessandria la somma di 8.917,74 euro.

Potranno presentarsi come richiedenti produttori apistici singoli o associati iscritti alla Camera di Commercio e in possesso di partita IVA per attività apistica e del codice identificativo rilasciato dalla Direzione Politiche Agricole della Provincia. Per poter accedere ai benefici, i produttori devono condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico, essere in regola con la denuncia annuale prevista ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/98 ed avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie.

Le richieste di finanziamento dovranno essere recapitate entro il 4 aprile 2014 presso gli Uffici della Direzione Economia Sviluppo, Agricoltura, Welfare di via dei Guasco 1, ad Alessandria, utilizzando il modello con codice a barre predisposto da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), scaricabile dal sito SIAN (www.sian.it), completato con il modello provinciale contenente le dichiarazioni utili per l'assegnazione del punteggio ai fini della graduatoria, insieme alla documentazione richiesta nel bando.

Per poter accedere al contributo è necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 20 e un numero massimo pari a 40, corrispondenti ad una spesa minima ammissibile di 1.600 euro o una spesa massima ammissibile di 3.200 euro per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per ogni singola arnia pari ad 80 euro. Il contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

Le domande saranno istruite ed ammesse a finanziamento secondo una graduatoria stabilita sulla base delle seguenti priorità: imprenditori agricoli professionali e, a parità di condizioni, giovani che abbiano compiuto 18 anni e che non abbiano ancora compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda (per le società vale la maggioranza dei soci); apicoltori che, nell'ultima denuncia annuale di possesso alveari, abbiano indicato il maggior numero di arnie; apicoltura biologica; aziende che, nel 2013, abbiano denunciato alle autorità competenti danni di avvelenamento.



Miniere Alessandrine

Miniere Alessandrine è un percorso formativo per giovani imprenditori agricoli della Provincia di Alessandria. L'Assessorato all'Agricoltura e la Camera di Commercio hanno individuato delle esigenze formative per i giovani imprenditori agricoli della Provincia di Alessandria.

Questo programma s'inquadra nel contesto delle azioni di sostegno alle attività produttive che insistono sul territorio, con l'obiettivo di valorizzare le risorse della generosa terra alessandrina.

Il ciclo d'incontri coinvolgerà al massimo 20 persone sviluppando le diverse tematiche legate allo sviluppo sia a livello nazionale che internazionale (analisi dello scenario interno ed esterno, definizione di obiettivi di medio periodo, gestione delle priorità strategiche, monitoraggio del raggiungimento degli indicatori e gestione dei progetti, elementi di marketing, promozione delle vendite a livello nazionale, processi di internazionalizzazione commerciale, economia di condivisione e nuovi modelli partecipativi, canali di finanziamento pubblici e privati).

Il gruppo seguirà un ciclo di 5 incontri settimanali che si terranno il 17, 24, 31 marzo e 7, 14 aprile, un incontro settimanale presso la sede istituzionale della Camera di Commercio.

La metodologia didattica sarà basata su singoli incontri tematici impostati con lezione interattiva per nozioni teoriche, esercitazioni di gruppo, riflessioni esperienziali collettive, verifiche e simulazioni.

Tra un incontro e il successivo sarà messo a disposizione dei partecipanti un portale per la fruizione di servizi online (documentazione del corso, formazione a distanza, approfondimenti tematici, forum di discussione).

Le ore di formazione possono essere conteggiate per il raggiungimento del punteggio dei giovani che hanno presentato domanda di insediamento ai sensi della misura 112 del PSR.

Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Camera di Commercio di Alessandria - Sig.ra Rosanna Cordara tel. 0131 313269; Segreteria Assessorato all'Agricoltura Provincia di Alessandria - Sig.ra Ida Casale tel. 0131 304454

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

INTESA SANPAOLO
Vicini a voi.

Vietato l'appalto di manodopera

Diverse aziende agricole ricorrono all'utilizzo di cooperative di lavoro per lo svolgimento di attività: si ritiene opportuno segnalare che usufruire dei servizi di queste cooperative potrebbe creare seri problemi con la Direzione Territoriale del Lavoro, legati alla disciplina dei contratti di appalto.

L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'incarico di compiere un'opera o un servizio dietro un corrispettivo in denaro. Per quanto riguarda la normativa, sono numerose le leggi speciali intervenute, e tra queste assume rilevante incidenza la legge "Biagi".

Il Dgls n. 276/2003, individua le caratteristiche dell'appalto precisando che per essere considerato regolare è necessario che l'appaltatore (soggetto che deve eseguire i lavori):

- sia un'impresa con organizzazione dei mezzi necessari, in relazione alle esigenze dell'opera e del servizio;
- eserciti direttamente il potere direttivo e organizzativo sul personale impiegato;
- assuma il rischio di impresa (cioè che concretamente spetti all'appaltatore il rischio di lavorare in perdita)
- Laddove sussistano i sopra elencati requisiti, l'impresa appaltatrice potrà eseguire l'opera o i servizi commissionati.

Affinché venga limitato il rischio di possibili contestazioni dalle autorità vigilanti, è necessario

sottoscrivere un contratto di appalto di servizi dal quale dovranno risultare i seguenti elementi:

- il rischio di impresa è a carico dell'appaltatrice: l'impiego dei capitali e dei mezzi è a carico dell'azienda cui è stato appaltato il servizio. L'esposizione al rischio dell'azienda appaltatrice può risultare dalla determinazione di un corrispettivo fisso sulla base del raggiungimento del risultato, e non in base alle effettive ore di lavoro;

- Esercizio del potere direttivo sui lavoratori da parte dell'azienda appaltatrice; è necessario che il potere direttivo sui lavoratori impiegati per le attività dell'azienda e per lo svolgimento dei servizi venga esercitato dall'appaltatore e mai dal committente.

Quanto sopra esposto fa sì che sia necessaria molta cautela nel concedere in appalto dei servizi a soggetti terzi che inviano il proprio personale. Infatti è essenziale verificare che sussistano

sempre i requisiti sopra elencati. Nel caso opposto si ricade nell'ipotesi di somministrazione/interposizione illecita di manodopera, con sanzioni anche di carattere penale a carico del committente e dell'appaltatore.

In particolare le aziende dovranno accertarsi che il soggetto appaltatore:

- Sia in possesso di una struttura imprenditoriale adeguata rispetto all'oggetto del contratto, eserciti il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto e si assuma il rischio di impresa;
- Sia un'impresa regolarmente abilitata ad effettuare determinate specifiche lavorazioni e sia regolarmente iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio;
- Dia pieno rispetto al contratto di categoria applicato, per gli eventuali lavoratori dipendenti e alle previste norme di sicurezza individuale;
- Sia in regola con i versamenti previdenziali e fiscali di legge, nonché quelli contrattuali: a tal proposito l'appaltatore dovrà consegnare all'appaltante regolare copia del DURC (documento unico di regolarità contributiva) e, la documentazione attestante i suddetti adempimenti;
- Ogni lavoratore utilizzato sia dotato di apposito tesserino di riconoscimento.

Ogni contratto di appalto deve risultare da atto scritto, contenente anche gli elementi sopra evidenziati.

Pagina a cura di **Mario Rendina**

Malattia e infortunio durante il preavviso

Una questione particolarmente importante è quella relativa agli effetti che l'insorgere di una malattia, o il verificarsi di un infortunio durante il periodo di preavviso, o prima del suo inizio, ma dopo che sia stato notificato il licenziamento, ha sulla decorrenza del preavviso stesso.

Siccome il rapporto di lavoro continua nella sua pienezza anche durante il periodo di preavviso, con la conseguenza che permangono in capo alle parti i reciproci obblighi, la malattia del lavoratore si configura come momentaneo impedimento ad effettuare la prestazione. Viene così a determinarsi un effetto sospensivo sul rapporto, che incide anche sul periodo di preavviso.

Pertanto il preavviso può essere notificato al lavoratore durante l'assenza per malattia o infortunio, ma i termini dello stesso decorrono soltanto dalla fine della malattia o dell'infortunio ed il recesso sarà procrastinato alla scadenza del preavviso.

L'effetto sospensivo opera non solo nell'ipotesi di preavviso del licenziamento, ma anche nell'ipotesi di dimissioni del lavoratore. In tal caso, anche ammettendo che il preavviso sia posto nell'interesse del datore di lavoro, non viene meno quell'esigenza di conservazione del trattamento economico ed assistenziale tipica della malattia.

Il lavoratore dimissionario, tuttavia, caduto in malattia dopo aver dato il preavviso, può validamente manifestare la volontà di risolvere il rapporto con effetto immediato, anziché alla scadenza del termine, rinunciando alla continuazione o all'eventuale prolungamento dovuto alla durata del periodo di comporto. (Cass. 23 gennaio 1987, n. 339).



**Trattori
con motori
EURO 4**

Zetor



**Offerta
coltelli
MASCHIO**

**GASPARDO
Seminatrice
da Mais**



**Erpice
rotante**



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

ASPI e MINIASPI

Retribuzione di riferimento 2014

Si forniscono qui di seguito i nuovi importi di riferimento derivanti dalla variazione annuale dell'indice Istat di prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, per il pagamento delle prestazioni di ASPI e Mini ASPI. Per quanto concerne la misura e calcolo dell'indennità ASPI e Mini ASPI si ricorda che:

L'indennità è mensile ed è rapportata al 75% della retribuzione mensile del lavoratore. Nei casi in cui la retribuzione dello stesso sia superiore a 1.192,98 euro (valore valido per il 2014), spetta un ulteriore 25% del differenziale tra la retribuzione media mensile e 1.192,98 euro.

La retribuzione media mensile è determinata dalla retribuzione imponibile ai fini previdenziali degli ultimi due anni, comprensiva degli elementi continuativi e non continuativi e delle mensilità aggiuntive (retribuzione imponibile esposta in uni-emens), divisa per il totale delle settimane di contribuzione indipendentemente dalla verifica del minimale e moltiplicata per il coefficiente numerico 4,33.

L'indennità mensile per il 2014 non può in ogni caso superare l'importo mensile massimo di 1.165, 58 euro.

Rientro da Roma dopo l'incontro con Papa Francesco



Sono tornati i pensionati che hanno partecipato al consueto soggiorno invernale organizzato dal Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura.

Per il 35° soggiorno invernale il Consiglio direttivo quest'anno ha scelto Roma, includendo all'interno del ricco programma di appuntamenti la partecipazione all'udienza con Papa Francesco, incontro emozionante avvenuto il 26 febbraio scorso. Anche questa volta il soggiorno non ha deluso le aspettative e i partecipanti al loro ritorno hanno espresso piena soddisfazione. Interessanti le escursioni, tra cui si citano i Musei Vaticani, i Fori Imperiali, il Ghetto Ebraico, San Giovanni in Laterano, Piazza Navona e un'intera giornata a Tarquinia. Brillante la serata in un locale tipico di Trastevere allestita da Lando Fiorini.

Le foto del soggiorno sono disponibili sul sito di Confagricoltura Alessandria www.confagricolturalessandria.it

Confagricoltura
Alessandria

C.A.A.F. CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

Assegni familiari per i coltivatori diretti

Si ricorda che l'Inps non provvede più ad inviare il modello a casa degli interessati: per cui, chi vuole richiedere gli assegni familiari per l'anno 2013, può recarsi presso gli uffici del Patronato Enapa per l'inoltro della richiesta che obbligatoriamente deve essere trasmessa in via telematica.

Invariato è l'importo della prestazione: euro 8,18 al mese per i figli ed equiparati.

I figli per i quali possono essere richiesti gli assegni sono quelli di età inferiore a 18 anni (21 anni se studenti di scuola

media inferiore e 26 anni se studenti universitari).

Il limite di reddito mensile da considerare ai fini dell'accertamento del carico (non autosufficienza economica) e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari è per il 2014 di euro 706,11 per ciascun figlio od equiparato.

Ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli assegni familiari i limiti di reddito da considerare sono rivalutati ogni anno in ragione del tasso d'inflazione programmato.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Bonus bebè per i nati nel 2013

Dal 24 febbraio è possibile presentare la domanda per ottenere il bonus bebè 2013. Anche per quest'anno la Regione Piemonte mette a disposizione delle famiglie il bonus utile per l'acquisto di prodotti per l'igiene e per l'alimentazione della prima infanzia; del valore di 250 euro per ogni nuovo nato. I genitori aventi diritto possono presentare, dal 24 febbraio, la documentazione agli sportelli della propria ASL (Ufficio "Scelta e revoca

del medico/pediatra" o altro ufficio individuato dall'ASL stessa) per i bambini nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013.

Tutta la documentazione, per la quale sarà rilasciata apposita ricevuta, dovrà essere consegnata entro e non oltre il 30 agosto 2014.

Le Aziende sanitarie locali non ritireranno documentazione incompleta.

I genitori aventi diritto riceveranno una lettera inviata dalla Regione con l'indicazione del numero e della data

del mandato di pagamento. Il genitore avente diritto, munito di documento di identità, codice fiscale e comunicazione ricevuta dalla Regione Piemonte, si potrà recare presso qualsiasi sportello UNICREDIT, ubicato sul territorio piemontese, per incassare in contanti la somma di 250 euro. Il bonus bebè verrà erogato tramite liquidazione per cassa, presso sportello bancario, direttamente al genitore avente diritto, ossia al genitore che ha presentato i documenti per ottenere il bonus.

Chi ne ha diritto:

1) Ogni bambino, nato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013 residente in Piemonte la cui famiglia abbia un reddito

ISEE non superiore a 38.000 euro;

2) i minori in tutela, nati del 2013, in affidamento familiare o in comunità alloggio e in affidamento pre-adoattivo;

3) i bambini adottati che hanno compiuto 3 anni entro il 31 dicembre 2013; la cui pratica di adozione si è conclusa nell'anno 2013.

Anche in questo caso, la famiglia adottiva deve avere un reddito ISEE non superiore ai 38.000 euro. La pratica di adozione si ritiene conclusa quando il minore, dopo il deposito della sentenza di adozione, ha assunto il cognome della famiglia adottiva e risulta iscritto sullo stato di famiglia dei genitori adottivi come "figlio".



Test di lingua italiana per permessi di soggiorno di lungo periodo: novità procedurali

Da uno studio effettuato è emerso un sostanziale aumento delle richieste di svolgimento del test non proporzionato rispetto al numero degli aventi diritto ad ottenere il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo, con un considerevole aggravio di spese.

Si è perciò ritenuto di fissare dei limiti alla possibilità di prenotazione del test.

In particolare, nel caso di assenza ingiustificata alla sessione di test, l'interessato non potrà richiedere una nuova prenotazione se non dopo 90 giorni, decorrenti dalla data in cui avrebbe dovuto svolgere il test.

L'unica giustificazione per l'assenza saranno i motivi di salute certificati dal medico di base.

Analogamente, nell'ipotesi di mancato superamento del test, non potrà essere richiesta una nuova prenotazione se non dopo 90 giorni dallo svolgimento del test non superato.



Unione Agrifidi Novara e V.C.O. Soc. Coop. a.r.l.

Via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel. +39 0321 620787 - fax: +39 0321 392085

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano Zona Tortona Tel. 0131 861428

Piero Viscardi Zona Alessandria Tel. 0131 263842

Luca Businaro Zona Acqui T. e Ovada Tel. 0144/322243

Giovanni Passioni Zona Casale Tel. 0142/452209

Daniela Punta Zona Novi Ligure Tel. 0143/2633

*Garantiamo
l'agricoltura*



Impianti fotovoltaici: profili fiscali e catastali



Con la circolare n. 36/E/2013, l'Agenzia delle Entrate ha fornito una panoramica generale degli aspetti catastali e fiscali riguardanti la realizzazione e la gestione degli impianti fotovoltaici e del trattamento fiscale del Conto Energia.

Ai fini dell'accatastamento, l'ufficio è tornato sulla "spinosa" questione della classificazione dei beni, specificando che a tali fini non rileva la facile amovibilità delle componenti degli impianti fotovoltaici, né la circostanza che tali impianti possano essere posizionati in altro luogo mantenendo inalterata la loro originale funzionalità e senza antieconomici interventi di adattamento, ma la capacità dell'impianto fotovoltaico di produrre un reddito autonomo caratterizzante l'unità immobiliare a cui appartiene. Pertanto, gli Uffici Provinciali devono accertare gli immobili che ospitano i medesimi impianti, indagando, ai fini della determinazione della relativa rendita catastale, sulla correlazione che sussiste tra immobile e, in generale, quelle componenti impiantistiche rilevanti ai fini della sua funzionalità e capacità reddituale, a prescindere dal mezzo di unione utilizzato.

In base a tale principio l'Agenzia del Territorio, con Ris. n. 3/T/2008, ha assimilato gli impianti fotovoltaici alle centrali elettriche e vanno, conseguentemente, accertati catastalmente nella categoria "D/1 opifici".

Tuttavia ai fini fiscali, l'Agenzia delle Entrate, prima dell'unificazione con l'Agenzia del Territorio, in più occasioni, ha qualificato alcuni impianti fotovoltaici come beni mobili, in quanto caratterizzati dal requisito dell'amovibilità.

Più in particolare, con circolare n. 46/2007 l'Agenzia delle Entrate ha precisato che l'impianto fotovoltaico situato su un terreno non costituisce un impianto fisso al suolo, in quanto normalmente i pannelli solari che lo compongono possono essere agevolmente rimossi e posizionati in altro luogo mantenendo inalterata la loro originaria funzionalità: interpretazione confermata peraltro nella successiva circolare n. 38/2010.

Con la circolare n. 36/E, in commento, l'Agenzia delle Entrate ritorna sui propri passi, affermando che le indicazioni contenute nei precedenti documenti di prassi, in base ai quali gli impianti fotovoltaici sono qualificabili come beni mobili, sono state espresse esaminando i casi di impianti dotati di facile amovibilità, senza che l'eventuale spostamento comportasse il sostenimento di costi rilevanti.

Pertanto, in conseguenza dell'incertezza che tale indirizzo ha comportato, fornisce gli opportuni chiarimenti diretti ad uniformare i

comportamenti degli uffici e degli operatori.

In particolare, viene precisato che:

- gli immobili ospitanti le centrali elettriche a pannelli fotovoltaici devono essere accatastati nella categoria D1- "Opifici" e nella determinazione della relativa rendita catastale devono essere inclusi i pannelli fotovoltaici, in quanto ne determinano il carattere sostanziale di centrale elettrica;
- le installazioni fotovoltaiche poste su edifici e quelle realizzate su aree di pertinenza, comuni o esclusive, di fabbricati o unità immobiliari censiti al catasto edilizio urbano, non devono essere accatastate autonomamente, in quanto possono assimilarsi agli impianti di pertinenza degli immobili. Sussiste, tuttavia, la necessità di procedere, con dichiarazione di variazione da parte del soggetto interessato, alla rideterminazione della rendita dell'unità immobiliare a cui risulta integrato, qualora l'impianto fotovoltaico incrementi nella misura del 15% o superiore il relativo valore capitale o la redditività ordinaria;
- gli impianti di modesta entità (ad esempio quelli domestici), non devono essere accatastati e non comportano l'insorgere di alcun obbligo in capo al soggetto interessato.

Su quest'ultimo punto vengono precisati quali devono essere considerati di "impianti di modesta entità", cioè quelli che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- la potenza nominale dell'impianto fotovoltaico non è superiore a 3 chilowatt, per ogni unità immobiliare servita dall'impianto stesso;
- la potenza nominale complessiva, espressa in chilowatt, non è superiore a tre volte il numero delle unità immobiliari le cui parti comuni sono servite dall'impianto, indipendentemente dalla circostanza che sia installato al suolo oppure sia architettonicamente o parzialmente integrato ad immobili già censiti al catasto edilizio urbano;
- per le installazioni ubicate al suolo, il volume individuato dall'intera area destinata all'intervento è inferiore ai 150 metri cubi.

Ciò posto, in considerazione delle diverse indicazioni fornite con i predetti documenti di prassi e del generalizzato clima di "confusione" creato, l'Agenzia precisa che devono ritenersi salvi i comportamenti tenuti dai contribuenti, ai fini delle imposte dirette ed indirette, sulla base delle stesse indicazioni.

Con riferimento agli immobili ospitanti gli impianti fotovoltaici su fondi agricoli, l'Agenzia, nel richiamare la circolare n. 32/E del 6 luglio 2009, con cui sono stati individuati gli specifici

criteri di connessione dell'attività di produzione di energia elettrica con l'attività agricola svolta sul fondo, ha precisato che deve essere riconosciuto il carattere di ruralità quando si riscontrano l'esistenza dell'azienda agricola, cioè la presenza di terreni e fabbricati che congiuntamente siano, di fatto, correlati alla produzione agricola.

L'esistenza dell'azienda agricola, presuppone che il fondo deve avere una superficie non inferiore a 10.000 metri quadrati (fatta eccezione per le zone montane dove tale limite è ridotto a 3.000 metri quadrati), fermo restando che le particelle interessate debbono essere iscritte al catasto terreni con attribuzione di reddito agrario.

Agli immobili ospitanti le installazioni fotovoltaiche strumentali alle attività agricole per connessione alle stesse, va attribuita la categoria D/10 "fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole" ed andrà allegata l'apposita autocertificazione, contenente le informazioni attestanti il possesso dei requisiti di ruralità.

Per quanto riguarda la rappresentazione in mappa degli immobili ospitanti gli impianti fotovoltaici, nel caso di impianti a terra, si dovrà utilizzare una linea tratteggiata e con una nuova particella da riportare nel catasto fabbricati, qualora la superficie sottostante sia utilizzabile per lo svolgimento di attività agricole. Nel caso, invece, in cui sull'area ospitante l'impianto fotovoltaico non sia possibile lo svolgimento di attività agricole, si procede al frazionamento della particella catastale individuando con linea continua il perimetro esterno dell'impianto fotovoltaico.

Ai fini delle imposte dirette, l'Agenzia conferma la deducibilità del costo dell'impianto in base allo stanziamento delle quote di ammortamento, rispettivamente nella misura del 9%, quando è qualificato come bene mobile, e nella misura del 4%, quando rientra nella categoria degli immobili.

Con la circolare in commento, l'Agenzia disamina anche i casi di costituzione di un diritto di superficie su immobili, precisando che ai fini del trattamento fiscale da applicare al corrispettivo conseguito a seguito della cessione di tale diritto valgono le disposizioni per gli atti a titolo oneroso che importano costituzione o trasferimento di diritti reali di godimento; nello specifico andando a "modificare" i precedenti chiarimenti, l'Ufficio giunge alla conclusione che, nel caso in cui la concessione del diritto di superficie si realizzi in mancanza di un precedente acquisto di tale diritto a titolo oneroso, i corrispettivi percepiti dal titolare del fondo generano plusvalenza e quindi devono essere tassati.

È già stato richiesto formalmente agli uffici competenti della stessa Agenzia di rivedere tale assetto interpretativo in quanto non conforme ai dettami del TUR ed inoltre, in ossequio al principio della tutela dell'affidamento e della buona fede, dichiarare quantomeno salvi i comportamenti tenuti fino ad ora dai contribuenti, in merito all'inquadramento della costituzione dei diritti di superficie tra le fattispecie imponibili solo nel caso di vendita nei cinque anni successivi all'acquisto.

I nostri Uffici Zona sono a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

Non spreco cibo e guadagno salute

Dalla sua costituzione ad oggi, Confagricoltura Donna Alessandria, sempre in sinergia con Confagricoltura Nazionale, ha promosso una serie di convegni, di incontri di conoscenza dei vari prodotti del nostro bel territorio: dalle carni ai formaggi, dagli ortaggi alla frutta, sino ai cereali.

Ha posto anche l'accento sul risparmio dell'acqua nelle irrigazioni, sulla tutela del paesaggio, del territorio e dell'ambiente facendo partecipi alle proprie iniziative tutti coloro che per interessi specifici o per semplice desiderio di informazione, nel corso di tutti questi anni, si sono avvicinati.

Quest'anno, considerata la responsabilità che tutto il sistema agricolo riveste nel campo della nutrizione e in vista dell'Expo mondiale 2015 a Milano, che avrà come tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", Confagricoltura Donna Alessandria ha deciso di organizzare il convegno dal titolo "Non spreco cibo e guadagno salute".

L'evento si svolgerà venerdì 14 marzo alle ore 15.30 a cura di Confagricoltura Donna Alessandria presso la "Sala Convegni" della Camera di Commercio di Alessandria, sita in via Vochieri n° 58, ad Alessandria.

Dopo il saluto del Presidente della Camera di Commercio **Gian Paolo Coscia**, prenderanno la parola l'onorevole **Massimo Fiorio** e l'assessore provinciale all'Agricoltura **Lino Rava**.

Relazioneranno sul tema del convegno "Non spreco cibo e guadagno salute" il professor **Silvio Franco**, Università della Tuscia di Viterbo, il dottor **Alessandro Cicerale**, Università di Torino e il dottor **Enrico Nada**, dirigente di un'azienda che opera nella grande distribuzione.

Sarà compito del dottor **Luigi Frati**, in rappresentanza del Banco Alimentare e del dottor **Marco Santi**, presidente della Caritas di Alessandria, parlarci delle iniziative relative allo spreco ed alla distribuzione del cibo nella città di Alessandria.

Il dottor **Mario Pappagallo**, giornalista del Corriere della Sera ed autore, tra gli altri di libri che trattano il rapporto tra alimenti e salute, chiuderà il convegno.

Al termine un ricco aperitivo con i prodotti delle associate di Confagricoltura Donna Alessandria.

Gli affitti si possono pagare ancora in contanti

Dietro front da parte del dipartimento del Tesoro, relativamente alla questione della modalità di pagamento del canone degli affitti di appartamenti e abitazioni, che secondo il testo definitivo della legge di stabilità andava fatto con uno strumento tracciato (assegno, bonifico, ecc).

Con questo chiarimento, i pagamenti fino alla soglia fissata dalla normativa antiriciclaggio (€ 999,00) si possono fare ancora in contanti.

Per ovviare al problema della tracciabilità dei pagamenti, indispensabile all'ottenimento delle agevolazioni e detrazioni fiscali, è necessaria una prova chiara e idonea del passaggio di denaro; quindi bisogna rilasciare all'inquilino l'apposita ricevuta di pagamento mensile.

M.O.

Fiera in campo: chi semina riso raccoglie risotti

I giovani di Confagricoltura hanno inaugurato il 21 febbraio a Vercelli la 37esima edizione della manifestazione dedicata al cereale più famoso del mondo. Grande affluenza nei due giorni successivi.

Si è alzato il sipario sulla 37esima edizione della Fiera in campo a Vercelli, la manifestazione organizzata interamente dai Giovani di Confagricoltura.

Non una semplice fiera, ma una manifestazione che, nel tempo, si è aggiudicata uno spazio importante nel panorama internazionale.

Si parte dal riso, il cereale più famoso del mondo, passando dalle macchine all'alta cucina, dai laboratori didattici ai convegni tecnici, dalle prove in campo ai giochi per i bambini. Il taglio

giovane e imprenditoriale della manifestazione garantisce un'ottica sempre nuova della Fiera: è il caso del Cooking Show, con i cuochi stellati al lavoro sotto la regia di **Luigi Cremona**. Un viaggio tra le eccellenze gastronomiche, con particolare attenzione ai prodotti della zona, alla portata di tutti i visitatori.

Non sono mancati i workshop, che spaziano dalle opportunità per le nuove misure agroambientali alle reti d'impresa, dalla Pac 2014-2020 all'etichettatura dei prodotti agroalimentari.

Alla fiera era presente anche uno stand dell'impresa familiare direttrice coltivatrice e di Agriturist con il presidente nazionale **Cosimo Melacca** e la presidente regionale **Rosanna Varese**.



Ricambi & Accessori

VERGANO

Radiatore € 132,00 + IVA 	Bandella freno in tessuto per Fiat riferimento originale 4996583 499 6584 € 45,00 + IVA 	Faro lavoro LED € 44,00 + IVA 
Sedile Omologato per trattori con cinture di sicurezza € 99,00 + IVA 	Anello frizione di sterzo in conglomerato con dentatura esterna per Agrifull Carraro Fiat Lamborghini e Same € 5,50 + IVA 	Motorino avviamento per trattori € 144,00 + IVA 

15041 Altavilla Monferrato (AL)
 Località Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
 info@verganoferamenta.it www.ricambivergano.com

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Scale fisse e portatili

SECONDA PARTE

a cura di Roberto Giorgi

Riprendiamo l'esame degli estratti dalle schede che la Regione Piemonte ha preparato per illustrare le caratteristiche che le attrezzature agricole devono avere per poter essere utilizzate dai lavoratori del comparto, compresi, lo ricordiamo, quelli autonomi.

Questo mese esaminiamo le scale fisse e portatili strutture ed attrezzature di utilizzo comune nelle nostre aziende. Le scale sono trattate all'Art. 113 del D.Lgs 81/08.

SCALE PORTATILI

PREMESSA

Le cadute dalla scala sono una causa frequente di incidenti in agricoltura, con conseguenze che possono variare dalla semplice slogatura, alla frattura, fino alla paralisi o alla morte.

Queste attrezzature, di impiego molto comune, non solo devono essere costruite e riparate in conformità ai criteri di sicurezza, ma devono venire utilizzate correttamente.

Le principali tipologie usate prevedono una configurazione a scala semplice, ad elementi inne-

stati oppure doppia, mentre i materiali di fabbricazione variano dal legno, all'alluminio, ai materiali plastici.

RISCHI ED ADEGUAMENTI

Tra i rischi potenzialmente più gravi connessi con l'utilizzo della scala portatile, riveste un'importanza particolare:



Rischio di caduta della scala: l'attrezzatura deve essere dotata di dispositivo antiscivolo alla base e da ganci di trattenuta o appoggi antiscivolo all'estremità superiore. Ma non sono da sottovalutare altri rischi legati a: **Rotture e cedimenti strutturali**

Rischio di caduta della scala

Il principale rischio durante l'utilizzo di una scala portatile consiste nella possibilità che questa non sia correttamente o solidamente posizionata.

Le norme armonizzate EN 131-1 ed EN 131-2, principali riferi-

menti tecnici normativi applicabili, prescrivono in merito la presenza di:

- a) dispositivi antisdrucciolare alle estremità inferiori dei due montanti, quali per esempio calzature di sicurezza, puntali, chiodi, suole deformabili e zoccoli piatti o arrotondati;
- b) ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolare alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurare la stabilità della scala.



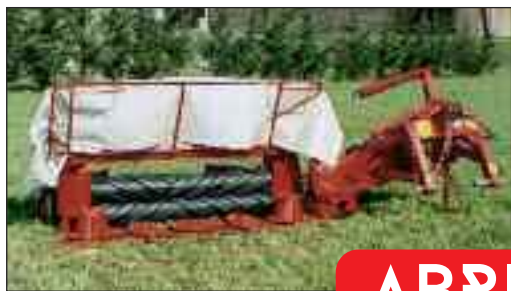
Ganci di trattenuta

Rotture e cedimenti strutturali

Le norme EN 131-1 ed EN 131-2, così come il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, richiedono il ricorso a materiale adatto alle condizioni di impiego, una sufficiente resistenza nell'insieme e nei singoli elementi e dimensioni appropriate al loro uso.

Le scale, se di legno, devono avere i pioli fissati ai montanti mediante incastro, pioli che devono essere privi di nodi. È vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.

Le norme tecniche riportano infine una serie di prove di resistenza, di flessione, di torsione dei pioli e di sicurezza cui vengono sottoposte le attrezzature prima dell'immissione sul mercato, oltre alla definizione delle caratteristiche di finitura delle superfici.



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE
PIEMONTE

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Danni da fauna selvatica

Il 16 febbraio scorso, presso la sede provinciale della Coltivatori Diretti di Alessandria, è stato convocato dalle Associazioni Sindacali Agricole: Coldiretti, Confagricoltura, rappresentata dal presidente **Luca Brondelli** e dal direttore provinciale **Valter Parodi** e Cia, un incontro con le associazioni venatorie e gli Ambiti Territoriali Caccia con lo scopo di fare il punto sulle problematiche inerenti i danni provocati dalla fauna selvatica.

In particolare l'ordine del giorno riguardava quali provvedimenti chiedere agli organi istituzionali in merito a:

- Incrementare del numero di caprioli da abbattere
 - Abbattimento caprioli in aree protette
 - Contenimento delle specie dannose
 - Regolamento Provinciale su specie cinghiale, richiesta congiunta di un numero di interventi, nei quali si possa usufruire della tecnica della braccata
 - Problematiche inerenti le specie piccione e corvidi
 - Azioni congiunte nei confronti dell'ISPRA (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per far fronte all'emergenza ungulati; l'ISPRA è l'organismo al quale è demandato il parere tecnico sulle normative in materia di attività venatoria
 - Risarcimento danni alle colture agricole
- Le associazioni venatorie, insieme agli ATC, si sono rese disponibili ad affrontare le questioni sopra riportate. Gli ATC chiederanno alla Provincia la possibilità di poter utilizzare la tecnica della braccata per la specie cinghiale; si è altresì convenuto di organizzare un incontro con l'ISPRA per rappresentare le emergenze presenti in Provincia di Alessandria.

Paolo Castellano

Variazioni nella ripartizione dei fondi previsti dal programma nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo

Con deliberazione della Giunta Regionale del 20 gennaio 2014 n. 9-7026, sono stati modificati i criteri di ripartizione dei fondi destinati alle aziende vitivinicole piemontesi. Si tratta di risorse che provengono dal PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO (€ 21.139.290 per la Regione Piemonte), che non transitano sul bilancio regionale in quanto gestiti direttamente dall'AGEA.

I vari settori di intervento entro i quali sono impiegati i fondi riguardano:

- promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi,
- ristrutturazione e riconversione dei vigneti,
- vendemmia verde,
- investimenti.

La misura degli investimenti ha

raccolto molte adesioni per la campagna 2013/2014, come del resto sta succedendo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (bando che al momento di andare in stampa non si è ancora concluso); si tratta di misure strutturali che negli anni sono state le più interessanti per il comparto.

Per quanto riguarda, invece, la vendemmia verde, essa non ha

mai suscitato interesse: infatti nelle ultime campagne non è stato emanato il bando che la riguardava.

La Regione, pertanto, ha deciso di dirottare verso la misura investimenti tutte le risorse destinate alla vendemmia verde e parte di quelle destinate alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Il riparto dei fondi per il 2014 è così strutturato:

MISURA

RIPARTO ASSEGNATO (€)

PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI	8.494.372,00
RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI	7.144.918,00
VENDEMMIA VERDE	0
INVESTIMENTI	5.500.000,00
TOTALE	21.139.290,00



AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli Uffici Zona e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione

Re alla presidenza dei trebbiatori

Il 4 marzo scorso presso la Camera di Commercio di Alessandria, alla presenza del presidente **Gian Paolo Coscia**, si è tenuta l'Assemblea dell'Associazione Provinciale Trebbiatori e Motoaratori per l'approvazione del bilancio ed il rinnovo delle cariche sociali. All'unanimità dei presenti è stato eletto presidente **Piero Re**, mentre alla direzione è stato nominato **Giuseppe Re**. I migliori auguri di buon lavoro dal presidente **Brondelli**, dal direttore **Parodi** e tutta Confagricoltura Alessandria.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - CARBURANTI AGRICOLI - GAS LIQUIDO - FOTVOLTAICO - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A **COLLINO** È SEMPLICISSIMO E **NON COSTA NULLA.**

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

SISTRI: ulteriori aggiornamenti

Il Ministero dell'Ambiente, in vista della scadenza dello scorso 3 marzo 2014 per l'entrata in operatività del SISTRI in capo ai produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, ha emanato la bozza di un decreto che

aggiorna quali siano le categorie obbligate ad aderire a SISTRI per il settore agricolo; questa bozza dovrebbe a breve essere firmata. Questa, pur mantenendo ancora una formulazione non chiara, conferma l'esclusione degli enti e

delle imprese che producono rifiuti speciali pericolosi da attività di cui all'art. 2135 del codice civile, a patto che conferiscano i propri rifiuti nell'ambito di circuiti organizzati di raccolta; mentre vengono inclusi tra i sog-

getti obbligati a SISTRI gli enti e le imprese (non rientranti nella definizione di imprenditore agricolo di cui all'art. 2135 del codice civile) che sono produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi derivanti dall'attività agricola e agroindustriale, esercitata al di fuori dei limiti soggettivi ed oggettivi previsti dal citato art. 2135.

Fermo restando la necessità di intervenire con circolare esplicativa che chiarisca nell'attuale formulazione i soggetti obbligati a SISTRI legati all'attività agricola e agroindustriale (diversi dalle imprese di cui all'art. 2135 del c.c.), l'emanazione del decreto rappresenterà un fatto positivo per il settore agricolo ed in linea con quanto sostenuto da Confagricoltura anche nell'ambito del coordinamento di Agrinsieme circa la necessità di valorizzare le attuali procedure legate agli accordi di programma e convenzioni nell'ambito del circuito organizzato di raccolta.

Di rilievo, inoltre, la specificazione che i soggetti non obbligati ad aderire a SISTRI, ancorché produttori di rifiuti speciali pericolosi, o che non aderiscano su base volontaria al predetto sistema, adempiono all'obbligo di tenuta di registro di carico e scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 190 e 193 del D.Lgs. 152/06.

In merito ai possibili ritardi nell'emanazione del decreto, occorre rilevare che l'applicazione delle sanzioni riguardanti il non rispetto dei vari obblighi legati a SISTRI saranno applicate solo dal 1 gennaio 2015. Infatti con la conversione in Legge del decreto 150/2013 (cd. Milleproroghe) è stato allungato il periodo di sperimentazione del sistema SISTRI fino al 31 dicembre 2014.

Pertanto, in base a quanto previsto dagli articoli 188, 189, 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006, viene prorogata anche l'entrata in vigore delle sanzioni relative alla disciplina SISTRI.

Sarà cura del nostro ufficio aggiornare gli interessati sugli ulteriori sviluppi.

Marco Visca

Idea Verde
vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio

Ricambi CNH e di tante altre marche

BCS, Gianni Ferrari, CASE IH, MORO, VIKING, DIECI, Grim, STIHL, ALPEGO

domenicotractors@libero.it
Via Polignola 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084

OCCASIONI



■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Vendesi spandiconcime** Eurospand portata 8 quintali e seminatrice Carraro 2 metri e mezzo. Bellissimi! Per info contattare al numero 338 4806565.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Vendesi per cessata attività** spandiletame Supertino seminuovo m 4,5X1,80, munito di libretto di circolazione. Euro 4.500 trattabili; nastro trasportatore letame Supertino per canale cm 40. Euro 600 trattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 trattabile. Telefono 333 4268236.

■ **Vendesi** diritti di reimpianto per 3,9 ha di uve grignolino e barbera, la vendita può avvenire anche frazionata per informazioni contattare il 3331707977.

■ **Vendo trattori** usati OM-650-750-850-1000; Fiat 420-480-500-640-850 senza documenti. DT 2 RM Same Laser 90, Same Centauro Minitauro. Massey Ferguson 135-175-185-1080-165, Landini 5500-6500-7500-8500 usati tutti trattori con libretto, trattori d'epoca e altri trattori senza documenti. Chiedere di Giuseppe Bergaglio, basta una telefonata allo 340 2579336.

■ **Vendo** a Rosignano Monferrato **casa** anni '30 da ristrutturare, indipendente su 3 lati, mq. 130 su due piani, con spazioso terrazzo e terreno di pertinenza, panoramica. Tel. 0142 448860.

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ **Vendonsi rimorchi** ribaltati 4,50 x 2,20 in ottime condizioni, **roter** marca Lely 2,50 di larghezza seminuovo e **spandiconcime** da 6 quintali marca Rescia. Informazioni allo 0131 585657 ore pasti.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bi-locale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Affittasi attico centralissimo** in Corso Borsalino in buonissimo stato: 3 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, grande armadio a muro, 2 balconi, cantina. Cell. 349 0913707.

Fata Assicurazioni Verde Sicuro Alessandria S.r.l. con unico socio

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**

■ **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ **Vendo porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMA 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Segna a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettriche; Rotopressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrici New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900.

Affitto/Vendo capannone mt. 130. Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

■ **Vendesi** in regione Boschi (Sezzadio) **abitazione** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno attualmente adibito a parco. Prezzo interessante con possibilità di subentro mutuo. Per info cell. 349 1254795.

Matrimoniali & Amicizie

a cura di **ANNA & ANNA s.a.s.**

Molto carina, piemontese, lavora nell'agriturismo dei genitori, **34enne**, pratica ciclismo, sarebbe disponibile a trasferirsi qualora incontrasse un uomo che le voglia bene davvero. **3403148881**

Bella presenza, **40enne**, veterinaria, le piace vivere all'aria aperta, libera sentimentalmente, cerca uomo semplice, di campagna, che abbia sani principi morali, con cui formare famiglia. **3420362328**

È una bella donna, rimasta vedova molto giovane, **49enne**, lavora in una locanda, timida, riservata, non ha figli, sarebbe disponibile a trasferirsi, cerca compagno per il resto della vita. **3899868509**

È una signora dolce, carina, dai modi affabili, molto religiosa, **56enne**, vive sola, le piace cucinare, tenere in ordine la casa e lavorare a maglia, conoscerebbe un uomo onesto. **3421341538**



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.confagricolturaalessandria.it www.unionfidi.com



Il dr. Davide Platti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. 335.7305613) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T.e Ovade	Tel 0144 322243
Giovanni Passioni	Zona Casale Mont.	Tel 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel 0143 2633

Consorzio Agrario del Piemonte Orientale

Investimento intelligente risultato sicuro



Campagna 2014

Affidamento personalizzato
per gli acquisti al Consorzio Agrario

**Zero spese
fino al 31/12/2014**

in collaborazione con
BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Chiedi al tuo Agente di zona!

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

Via Vecchia Torino 2 - Alessandria - Tel. 0131 201311 - e-mail: info@cadelpo.it - www.cadelpo.it